

Da tenere in estate a Vienna o a Ginevra

Il documento dell'Internazionale

DALLA PRIMA PAGINA

Nixon ha proposto a Mosca negoziati sugli armamenti

I FINLANDESI SI ASTENGONO Cariglia vota

Cauta reazione della TASS - Il presidente americano vago sui ritiri di truppe dal Vietnam - « I progressi dipendono da Washington » sottolinea Nguyen Thi Binh

Gen. Giglio

considerato edito.

In esso, come ormai sapete, il generale ha avuto l'ardire di annunciare che « qualunque ulteriore iniziativa suscettibile di ostacolare comunque, e certamente o indirettamente, le mie attività di comando, sarà da me, e con i mezzi consentiti a mia disposizione (quali, se non le forze armate, e con quale dotazione? - n.d.r.), immediatamente stroncato ». (Particolare grottesco: in un biglietto d'accompagnamento, lo aiutante di campo del generale, il tenente colonnello Giovanni Aprile, « suggeriva » la notte scorsa ai giornalisti di pubblicare l'editto « in grassetto »).

Per questa via, perciò le indisposizioni dell'altro rispetto all'altro non possono avere fine, fino a quando un qualche criterio oggettivo non varrà per tutti. Ecco, in questo senso, l'esplosione di ieri che muove dal fatto che se per la carriera direttiva vengono adottate nuove norme di avanzamento ed anzianità (che sono di natura politica, e non possibile non applicare queste norme alle altre categorie che tra l'altro, hanno le retribuzioni più alte, eccedendo come Per esempio l'altro ieri il governo ha rinviato in aula e quindi insabbiato un provvedimento di sistemazione dei copisti (questo provvedimento ancora oggi trentacinquemila lire al mese per difendere sostanzialmente la posizione dei « conservatori » dei registri immobiliari, che si vedono come è il caso di Roma fino a 50 milioni l'anno extrastipendio).

Come dare credibilità perciò all'impegno del governo di riformare la pubblica amministrazione basata sul decentramento, e di dare un ruolo maggiore ai dipendenti statali e non può essere condizionata a priori dalla distinzione per carriera.

Non è affatto scontato che la responsabilità di una esplosione in un'organizzazione pubblica, di un capo di un ufficio postale, di un maestro elementare, di un revisore contabile, di un funzionario di pubblica amministrazione, di un dipendente di un ufficio del personale in misura corrispondente al divario retributivo che si vuole creare, o che si vuole successivamente rendere maggiore. Vi sono poi le ragioni oggettive più generali che riguardano la riforma delle strutture.

« Destituito Giglio! », scandivano in coro gli operai: « Se il generale — ha ammonito, nel corso di una imponente assemblea in piazza, la sera del 17 giugno, il responsabile della CcdL, Orlando, facendosi interprete della ferma risposta di tutti i sindacati — s'era preffeso di intimidire i lavoratori con la sua minaccia, si è invece, assunto la responsabilità di acuire la tensione sociale a Palermo. Ed è, perciò, tanto più urgente che il governo nazionale si occupi con la massima sollecitudine per porre termine a simili inaudite provocazioni ».

« Questo anche il senso di un volantino distribuito dalla federazione comunista che sottolinea come il generale e le forze che agiscono alle sue spalle si siano resi parte attiva di un'operazione di spazzamento in cui è stato posto il gruppo Piaggio (in tre giorni un appello di solidarietà in favore del generale, e un altro di solidarietà in favore del gruppo Piaggio) è stato sottoscritto da centomila cittadini », dichiara che al disordine voluto da una società ingiusta dominata dall'arbitrio, si oppone una forza di lavoratori che non si lascia intimidire e che si oppone con le loro lotte alla prospettiva di un nuovo ordine: « Le strade, le piazze, gli istituti democratici appartengono alla democrazia ». Ed è il massimo organo della borghesia milanese che a proposito dell'accordo per i funzionari di pubblica amministrazione, dice: « Ed è la misura prevedibile (e lo fa senza batter ciglio) e quella di far sfollare volontariamente il 50% dei funzionari direttivi ».

« E allora? Il discorso evidente è che, se non c'è nella nostra intenzione e il discorso che il nostro giornale vuole fare con il concorso di tutte le forze che comprendono come attento a noi, il personale di pubblica amministrazione, le nostre questioni decisive per il Paese ».

« Per le forze venogone stanziate, con apposita legge, tre miliardi e settecento milioni per installare nella laguna posti di osservazione (100 milioni), realizzare il modello fisico di laguna (altri 150 milioni), e sostenere le attività del Comitato di esperti ».

« Per il personale di pubblica amministrazione approvato l'aumento di 100 miliardi per il fondo di dotazione dell'EPDM che dovrà, fra l'altro, ristrutturare l'industria materiali ferroviari ».

« Il ministro delle Poste ha infine ottenuto l'approvazione per tre provvedimenti riguardanti il personale. Essi riguardano la riduzione dell'orario di lavoro; la indennità forfettaria provvisoria per il personale di carriera ausiliaria negli uffici periferici; l'assunzione di nuovo personale sia nei servizi postali che in quelli telefonici. Per 22 mila unità complessive. Questo provvedimento è stato il risultato delle lotte dei lavoratori postelegrafonici ».

« Direzione PCI da condurre in comune e alle iniziative, la cui necessità è stata confermata dalla Conferenza, per approfondire la ricerca del personale, e in particolare ai grandi problemi economici, sociali e politici del mondo contemporaneo e, in particolare, intorno ai problemi della lotta per il socialismo nelle società capitalistiche sviluppate dell'Europa occidentale ».

« Il cosmonauta Khrunov festeggiato dai giornalisti pugliesi ».

« BARI, 20. Il cosmonauta sovietico Iosif Khrunov è stato festeggiato questa mattina nella sede della associazione interregionale della stampa di Puglia e Lucania ».

« Nella sede dell'Associazione del cosmonauta è stato accolto dal presidente Dr. Gorjux, che vi ha rivolto un cordiale saluto. L'ambasciatore dell'URSS a Roma, anche egli a Bari per la settimana, ha visitato questa mattina i trulli di Alberobello ».

« Statali che sulle parti normative. Come è dunque possibile che con tale cifra non si sia raggiunta una soluzione? E' un po' la storia degli apprendisti stregoni: si è

WASHINGTON, 20

Gli Stati Uniti sono in attesa di una risposta sovietica alla loro proposta di iniziare il 31 luglio, a Vienna o a Ginevra, le conversazioni bilaterali su un eventuale riduzione degli armamenti nucleari. La conferenza ufficiale dell'oltreoceano di tale proposta è stata data dal presidente Nixon nella sua conferenza stampa di ieri sera (le prime ore del mattino, per l'Italia). Fino a questo momento, tuttavia, le dichiarazioni del presidente americano non hanno trovato reazione a Mosca.

La TASS, nel resocontare la conferenza stampa, ha ommesso ogni riferimento al passo di Washington. Essa si è limitata ad osservare che gli Stati Uniti « stanno attuando una politica di collaborazione dei loro atteggiamenti » sul problema, prima di consultare i loro alleati. L'agenzia sovietica ha rivelato inoltre, quella sera, il consenso di Nixon sulla seconda cui gli Stati Uniti non intendono sospendere gli esperimenti dei missili con testate nucleari, « secondo cui la costruzione del sistema missilistico anti-missile Safeguard, vivacemente criticata dal Senato, sarebbe giustificata ».

Nella sua conferenza stampa, Nixon ha parlato anche del Vietnam, in vena polemica con la proposta avanzata dall'ex segretario alla difesa, Clark Clifford, di ritirare centomila uomini del corpo di spedizione prima della fine dell'anno e il resto entro la fine del 1970. Da una parte, il presidente ha tenuto a sottolineare che l'amministrazione precedente, di cui Clifford faceva parte, porta la responsabilità di una ininterrotta escalation della guerra; dall'altra ha detto che un'altra decisione concernente i ritiri di truppe (dopo quella sui 25.000, annunciata dopo l'incontro di Midway) verrà presa in agosto, e che l'attuale governo « sarà di battere la scacchiera indicata dal signor Clifford ».

Fedele alla regola dell'ambiguità, Nixon ha collegato queste decisioni a « progressi sostanziali » dei colloqui di Parigi, che potrebbero verificarsi « nei prossimi due o tre mesi », ma senza mai menzionare qualsiasi indicazione concreta. Per quanto riguarda la posizione americana, anzi, egli ha ribadito due punti negativi: il rifiuto di procedere ad una de-escalation delle ostilità nel sud e l'appoggio americano al regime di Saigon. E' con questa ultima che il governo rivoluzionario provvisorio creato dai partigiani (« semplicemente un nuovo nome per le stesse, precedenti forze ») dovrebbe concordare le elezioni « sotto controllo internazionale ».

Inutile dire che i fantocci ai suoi ben guardati dal confermare la buona volontà attribuita loro dal presidente. Fonti di Saigon si sono limitate ad osservare che la conferenza stampa di Nixon « non ha riservato sorprese » e che il presidente « ha parlato facendo del suo meglio per andare d'accordo con Thieu ».

Nixon ha parlato ieri anche di altri temi: Medio Oriente. Non vi è segno di attenuazione della tensione. L'unico miglioramento consiste nel fatto che le quattro grandi potenze continuano i loro colloqui e conservano la possibilità di influenzare le parti in conflitto. Il mese prossimo è attesa alla Casa Bianca la signora Meir.

America latina. Dal viaggio di Rockefeller verranno « molte cose utili ». E le esplosive manifestazioni di protesta che hanno accolto Rockefeller « indicano che questo viaggio era necessario ».

Situazione economica. Nixon ha ammesso che i prezzi salgono, ma spera che la nuova legge adottata cominci a dare i loro frutti tra due o tre mesi. La proroga della sovranità fiscale, attualmente all'esame del Congresso, è assolutamente necessaria.

PARIGI, 20 « L'evoluzione della conferenza di Parigi dipende unicamente dal presidente Nixon, alle cui dichiarazioni non corrispondono gli atti del governo americano » ha dichiarato la signora Nguyen Thi Binh, ministro degli esteri del GRP sud-vietnamita, prima di partire per una visita a Berlino est.

Dal canto suo, il ministro per la presidenza del GRP, Phan Bui Kiem, è stato ricevuto ieri dal ministro degli esteri francese, Debré, che gli ha confermato la comprensione della Francia.

SAIGON, 20. Le forze del FNL hanno attaccato nelle ultime 24 ore con razzi e uccisi una quarantina di basi militari. Tra gli obiettivi più importanti vi sono stati il quartier generale della 101. divisione aviotrasportata americana vicino ad Hué, ed il campo delle « forze speciali » USA di Ben Het. Quest'ultimo è stato colpito quotidianamente da 44 giorni.

I B-52 americani hanno sganciato un migliaio di tonnellate di bombe in varie zone degli

altipiani centrali e dei dintorni di Saigon. Il carattere terroristico dei bombardamenti del B-52 è stato denunciato ad Hanoi dalla « Commissione d'inchiesta sui crimini di guerra degli Stati Uniti nel Vietnam ». In un rapporto che rileva « una intensificazione dell'aggressione USA nel Vietnam del sud e nuovi attentati all'integrità territoriale del Vietnam del nord », la commissione rende noto che i B-52 hanno compiuto, nella prima metà di giugno, « bombardamenti a tappeto in zone densamente popolate ». Lo stesso rapporto denuncia che, sempre dall'1 al 15 giugno, gli americani hanno compiuto sulla RDV 610 voli-spia con aerei con o senza pilota di Tay Ninh si è conclusa, dopo 12 ore, la battaglia ingaggiata ieri dal FNL intorno alle installazioni degli americani e dei fantocci. Le forze partigiane si sono ritirate dopo aver in gran parte distrutto gli obiettivi attaccati ed inflitto al nemico pesanti perdite. Secondo gli americani, gli attacchi avrebbero avuto 382 morti. Si tratta di una cifra palesemente falsa, a meno che in essa non siano compresi anche i civili uccisi dalle forze USA dopo aver fatto intervenire nella battaglia elicotteri, carri armati, artiglieria ed aviazione.

Nella sua conferenza stampa, Nixon ha parlato anche del Vietnam, in vena polemica con la proposta avanzata dall'ex segretario alla difesa, Clark Clifford, di ritirare centomila uomini del corpo di spedizione prima della fine dell'anno e il resto entro la fine del 1970. Da una parte, il presidente ha tenuto a sottolineare che l'amministrazione precedente, di cui Clifford faceva parte, porta la responsabilità di una ininterrotta escalation della guerra; dall'altra ha detto che un'altra decisione concernente i ritiri di truppe (dopo quella sui 25.000, annunciata dopo l'incontro di Midway) verrà presa in agosto, e che l'attuale governo « sarà di battere la scacchiera indicata dal signor Clifford ».

Fedele alla regola dell'ambiguità, Nixon ha collegato queste decisioni a « progressi sostanziali » dei colloqui di Parigi, che potrebbero verificarsi « nei prossimi due o tre mesi », ma senza mai menzionare qualsiasi indicazione concreta. Per quanto riguarda la posizione americana, anzi, egli ha ribadito due punti negativi: il rifiuto di procedere ad una de-escalation delle ostilità nel sud e l'appoggio americano al regime di Saigon. E' con questa ultima che il governo rivoluzionario provvisorio creato dai partigiani (« semplicemente un nuovo nome per le stesse, precedenti forze ») dovrebbe concordare le elezioni « sotto controllo internazionale ».

Inutile dire che i fantocci ai suoi ben guardati dal confermare la buona volontà attribuita loro dal presidente. Fonti di Saigon si sono limitate ad osservare che la conferenza stampa di Nixon « non ha riservato sorprese » e che il presidente « ha parlato facendo del suo meglio per andare d'accordo con Thieu ».

Nixon ha parlato ieri anche di altri temi: Medio Oriente. Non vi è segno di attenuazione della tensione. L'unico miglioramento consiste nel fatto che le quattro grandi potenze continuano i loro colloqui e conservano la possibilità di influenzare le parti in conflitto. Il mese prossimo è attesa alla Casa Bianca la signora Meir.

America latina. Dal viaggio di Rockefeller verranno « molte cose utili ». E le esplosive manifestazioni di protesta che hanno accolto Rockefeller « indicano che questo viaggio era necessario ».

Situazione economica. Nixon ha ammesso che i prezzi salgono, ma spera che la nuova legge adottata cominci a dare i loro frutti tra due o tre mesi. La proroga della sovranità fiscale, attualmente all'esame del Congresso, è assolutamente necessaria.

PARIGI, 20 « L'evoluzione della conferenza di Parigi dipende unicamente dal presidente Nixon, alle cui dichiarazioni non corrispondono gli atti del governo americano » ha dichiarato la signora Nguyen Thi Binh, ministro degli esteri del GRP sud-vietnamita, prima di partire per una visita a Berlino est.

Dal canto suo, il ministro per la presidenza del GRP, Phan Bui Kiem, è stato ricevuto ieri dal ministro degli esteri francese, Debré, che gli ha confermato la comprensione della Francia.

SAIGON, 20. Le forze del FNL hanno attaccato nelle ultime 24 ore con razzi e uccisi una quarantina di basi militari. Tra gli obiettivi più importanti vi sono stati il quartier generale della 101. divisione aviotrasportata americana vicino ad Hué, ed il campo delle « forze speciali » USA di Ben Het. Quest'ultimo è stato colpito quotidianamente da 44 giorni.

I B-52 americani hanno sganciato un migliaio di tonnellate di bombe in varie zone degli



GERUSALEMME - Soldati israeliani esaminano le conseguenze dell'esplosione che ha interrotto l'erogazione dell'energia elettrica.

Clamoroso attentato dei guerriglieri di « Al Assifah »

UNA BOMBA INTERROMPE L'ENERGIA A GERUSALEMME

Un pilone dell'alta tensione fatto saltare - Heykal rivela che Gromiko e Nasser hanno discusso una proposta USA in 13 punti per il Medio Oriente e le controproposte che l'URSS si accinge a presentare - Scissione a sinistra del Mapam

IL CAIRO, 20. Guerriglieri arabi hanno fatto esplodere una grossa bomba ai piedi di un pilone dell'elettricità ad alta tensione nel quartiere ebraico di Gerusalemme, provocando l'interruzione della corrente per circa mezz'ora. « Al Assifah » ha rivendicato la responsabilità dell'attentato.

Un portavoce di Tel Aviv ha annunciato che due guerriglieri arabi e un soldato israeliano sono morti in uno scontro presso Sodoma. Altri due israeliani sono rimasti feriti.

Violenti duelli di artiglieria pesante hanno avuto luogo ieri sera e stamane fra israeliani ed egiziani lungo tutto il canale di Suez.

Nel suo articolo settimanale, il direttore del giornale « Al Ahram », Heykal, rivela alcuni particolari circa il viaggio di Gromiko in Egitto.

Secondo Heykal, Gromiko si è recato al Cairo per sottoporre a Nasser il testo di un progetto di accordo americano articolato in 13 punti, per ascoltare il parere del presidente egiziano in merito, e per discutere con lui le controproposte che l'URSS intende presentare agli USA.

Heykal non rivela il contenuto delle proposte americane, né dell'abbozzo delle controproposte sovietiche, perché — spiega — un tacito accordo fra le due superpotenze ne vieta la pubblicazione. Tuttavia, citando alcuni passi del messaggio dei leaders di Mosca che Gromiko ha consegnato a Nasser, riferisce che i sovietici, pur apprezzando il testo americano come « una espressione di buona volontà per passare da semplici colloqui ad un dibattito concreto sulla sostanza delle questioni », notano che la formula USA è conforme « solo agli interessi di una parte: Israele ».

Dall'articolo risulta chiaramente che i sovietici non vogliono compiere alcun passo importante: nei loro colloqui con Washington, sono stati prima discusso ed ottenuto il consenso della parte araba, e in primo luogo dell'Egitto. A questo proposito — scrive Heykal — Gromiko ha dichiarato che l'URSS è pronta a porre fine immediatamente ai colloqui di New York se gli arabi glielo chiedono, pur ritenendo che tali colloqui siano utili, sia per tener vivo il problema del Medio Oriente, sia per continuare a premere su Israele, sia per indurre gli USA a riflettere « più chiaramente » sulle reali cause del conflitto.

Sia Gromiko, sia Nasser — scrive Heykal — hanno sottolineato la necessità di vigilare attentamente e di agire contro

Mentre Pompidou si insedia solennemente

Parigi: incarico a Chaban Delmas

Per il nuovo presidente si annunciano seri grattacapi

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 20. Proclamazione ufficiale di Pompidou alla carica di presidente della Repubblica, uscita di Pöher da una porta di servizio dell'Eliseo, dimissioni del governo Couve de Murville, incarico a Chaban Delmas di formare il nuovo gabinetto: una giornata di trionfalismo gollista, di promesse, di impegni e anche di perplessità per il nuovo governo, che non si sa quando nascerà benché tutti lo diano pronto per domani sera lunedì al più tardi.

Salutato da 21 colpi di cannone, col collare e la fascia rossa di gran maestro dell'Ordine della Legion d'onore impostosi da Gaston Palewski, presidente del consiglio di Stato, Georges Pompidou è entrato stamattina nella storia dell'Eliseo come il 19. presidente della repubblica francese. « Ho la ferma intenzione — egli ha detto — di cominciare il mio dovere nel rigoroso rispetto della Costituzione della quinta Repubblica e con la volontà di salvaguardare la dignità della Francia ».

Anche De Gaulle aveva detto e forse creduto di agire nel rispetto della Costituzione della quinta Repubblica ma, quando, prima e dopo il referendum, gli hanno rimproverato di aver interpretato a modo suo la legge suprema dello Stato e di averla ridotta ad un abito su misura? Perfino Pompidou,

dichiarando durante la campagna elettorale di voler fare diversamente dal generale, di voler uscire dalle strette del gollismo, di voler liberalizzare il regime, aveva finito per ammettere che il rispetto della Costituzione, con De Gaulle, era un principio estremamente elastico. Farà altrettanto ora che è installato all'Eliseo? Ai francesi di giudicare.

Dopo le cerimonie ufficiali — omaggio al soldato ignoto all'Arco di Trionfo, « bagno di folla » sui Campi Elisi, ricevimento al municipio di Parigi — il presidente della Repubblica s'è ritrovato solo davanti alle proprie responsabilità, con le dimissioni di Couve de Murville tra le mani e con un primo ministro designato che non riesce a mettere assieme una équipe governativa sufficientemente aperta per accontentare gli alleati e abbastanza rispettosa della continuità per soddisfare i gollisti.

Alle Finanze, Pinay o Faure? E se Faure andasse alle Finanze, con chi sostituirlo al ministero dell'educazione nazionale? Agli Esteri, Debré, Couve de Murville o Cardif d'Estaing? E con quale portafoglio compensare Duhamel senza offendere gli ultranisti del partito? Altrettanti interrogativi che però non hanno risposta. I grattacapi per Pompidou sono appena cominciati.

Augusto Pancaldi

Clamoroso attentato dei guerriglieri di « Al Assifah »

UNA BOMBA INTERROMPE L'ENERGIA A GERUSALEMME

Un pilone dell'alta tensione fatto saltare - Heykal rivela che Gromiko e Nasser hanno discusso una proposta USA in 13 punti per il Medio Oriente e le controproposte che l'URSS si accinge a presentare - Scissione a sinistra del Mapam

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 20. Proclamazione ufficiale di Pompidou alla carica di presidente della Repubblica, uscita di Pöher da una porta di servizio dell'Eliseo, dimissioni del governo Couve de Murville, incarico a Chaban Delmas di formare il nuovo gabinetto: una giornata di trionfalismo gollista, di promesse, di impegni e anche di perplessità per il nuovo governo, che non si sa quando nascerà benché tutti lo diano pronto per domani sera lunedì al più tardi.

Salutato da 21 colpi di cannone, col collare e la fascia rossa di gran maestro dell'Ordine della Legion d'onore impostosi da Gaston Palewski, presidente del consiglio di Stato, Georges Pompidou è entrato stamattina nella storia dell'Eliseo come il 19. presidente della repubblica francese. « Ho la ferma intenzione — egli ha detto — di cominciare il mio dovere nel rigoroso rispetto della Costituzione della quinta Repubblica e con la volontà di salvaguardare la dignità della Francia ».

Anche De Gaulle aveva detto e forse creduto di agire nel rispetto della Costituzione della quinta Repubblica ma, quando, prima e dopo il referendum, gli hanno rimproverato di aver interpretato a modo suo la legge suprema dello Stato e di averla ridotta ad un abito su misura? Perfino Pompidou,

dichiarando durante la campagna elettorale di voler fare diversamente dal generale, di voler uscire dalle strette del gollismo, di voler liberalizzare il regime, aveva finito per ammettere che il rispetto della Costituzione, con De Gaulle, era un principio estremamente elastico. Farà altrettanto ora che è installato all'Eliseo? Ai francesi di giudicare.

Dopo le cerimonie ufficiali — omaggio al soldato ignoto all'Arco di Trionfo, « bagno di folla » sui Campi Elisi, ricevimento al municipio di Parigi — il presidente della Repubblica s'è ritrovato solo davanti alle proprie responsabilità, con le dimissioni di Couve de Murville tra le mani e con un primo ministro designato che non riesce a mettere assieme una équipe governativa sufficientemente aperta per accontentare gli alleati e abbastanza rispettosa della continuità per soddisfare i gollisti.

Alle Finanze, Pinay o Faure? E se Faure andasse alle Finanze, con chi sostituirlo al ministero dell'educazione nazionale? Agli Esteri, Debré, Couve de Murville o Cardif d'Estaing? E con quale portafoglio compensare Duhamel senza offendere gli ultranisti del partito? Altrettanti interrogativi che però non hanno risposta. I grattacapi per Pompidou sono appena cominciati.

Augusto Pancaldi

Clamoroso attentato dei guerriglieri di « Al Assifah »

UNA BOMBA INTERROMPE L'ENERGIA A GERUSALEMME

Un pilone dell'alta tensione fatto saltare - Heykal rivela che Gromiko e Nasser hanno discusso una proposta USA in 13 punti per il Medio Oriente e le controproposte che l'URSS si accinge a presentare - Scissione a sinistra del Mapam

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 20. Proclamazione ufficiale di Pompidou alla carica di presidente della Repubblica, uscita di Pöher da una porta di servizio dell'Eliseo, dimissioni del governo Couve de Murville, incarico a Chaban Delmas di formare il nuovo gabinetto: una giornata di trionfalismo gollista, di promesse, di impegni e anche di perplessità per il nuovo governo, che non si sa quando nascerà benché tutti lo diano pronto per domani sera lunedì al più tardi.

Salutato da 21 colpi di cannone, col collare e la fascia rossa di gran maestro dell'Ordine della Legion d'onore impostosi da Gaston Palewski, presidente del consiglio di Stato, Georges Pompidou è entrato stamattina nella storia dell'Eliseo come il 19. presidente della repubblica francese. « Ho la ferma intenzione — egli ha detto — di cominciare il mio dovere nel rigoroso rispetto della Costituzione della quinta Repubblica e con la volontà di salvaguardare la dignità della Francia ».

Anche De Gaulle aveva detto e forse creduto di agire nel rispetto della Costituzione della quinta Repubblica ma, quando, prima e dopo il referendum, gli hanno rimproverato di aver interpretato a modo suo la legge suprema dello Stato e di averla ridotta ad un abito su misura? Perfino Pompidou,

dichiarando durante la campagna elettorale di voler fare diversamente dal generale, di voler uscire dalle strette del gollismo, di voler liberalizzare il regime, aveva finito per ammettere che il rispetto della Costituzione, con De Gaulle, era un principio estremamente elastico. Farà altrettanto ora che è installato all'Eliseo? Ai francesi di giudicare.

Dopo le cerimonie ufficiali — omaggio al soldato ignoto all'Arco di Trionfo, « bagno di folla » sui Campi Elisi, ricevimento al municipio di Parigi — il presidente della Repubblica s'è ritrovato solo davanti alle proprie responsabilità, con le dimissioni di Couve de Murville tra le mani e con un primo ministro designato che non riesce a mettere assieme una équipe governativa sufficientemente aperta per accontentare gli alleati e abbastanza rispettosa della continuità per soddisfare i gollisti.

Alle Finanze, Pinay o Faure? E se Faure andasse alle Finanze, con chi sostituirlo al ministero dell'educazione nazionale? Agli Esteri, Debré, Couve de Murville o Cardif d'Estaing? E con quale portafoglio compensare Duhamel senza offendere gli ultranisti del partito? Altrettanti interrogativi che però non hanno risposta. I grattacapi per Pompidou sono appena cominciati.

Augusto Pancaldi

Clamoroso attentato dei guerriglieri di « Al Assifah »

UNA BOMBA INTERROMPE L'ENERGIA A GERUSALEMME

Un pilone dell'alta tensione fatto saltare - Heykal rivela che Gromiko e Nasser hanno discusso una proposta USA in 13 punti per il Medio Oriente e le controproposte che l'URSS si accinge a presentare - Scissione a sinistra del Mapam

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 20. Proclamazione ufficiale di Pompidou alla carica di presidente della Repubblica, uscita di Pöher da una porta di servizio dell'Eliseo, dimissioni del governo Couve de Murville, incarico a Chaban Delmas di formare il nuovo gabinetto: una giornata di trionfalismo gollista, di promesse, di impegni e anche di perplessità per il nuovo governo, che non si sa quando nascerà benché tutti lo diano pronto per domani sera lunedì al più tardi.

Salutato da 21 colpi di cannone, col collare e la fascia rossa di gran maestro dell'Ordine della Legion d'onore impostosi da Gaston Palewski, presidente del consiglio di Stato, Georges Pompidou è entrato stamattina nella storia dell'Eliseo come il 19. presidente della repubblica francese. « Ho la ferma intenzione — egli ha detto — di cominciare il mio dovere nel rigoroso rispetto della Costituzione della quinta Repubblica e con la volontà di salvaguardare la dignità della Francia ».

Anche De Gaulle aveva detto e forse creduto di agire nel rispetto della Costituzione della quinta Repubblica ma, quando, prima e dopo il referendum, gli hanno rimproverato di aver interpretato a modo suo la legge suprema dello Stato e di averla ridotta ad un abito su misura? Perfino Pompidou,

dichiarando durante la campagna elettorale di voler fare diversamente dal generale, di voler uscire dalle strette del gollismo, di voler liberalizzare il regime, aveva finito per ammettere che il rispetto della Costituzione, con De Gaulle, era un principio estremamente elastico. Farà altrettanto ora che è installato all'Eliseo? Ai francesi di giudicare.

Dopo le cerimonie ufficiali — omaggio al soldato ignoto all'Arco di Trionfo, « bagno di folla » sui Campi Elisi, ricevimento al municipio di Parigi — il presidente della Repubblica s'è ritrovato solo davanti alle proprie responsabilità, con le dimissioni di Couve de Murville tra le mani e con un primo ministro designato che non riesce a mettere assieme una équipe governativa sufficientemente aperta per accontentare gli alleati e abbastanza rispettosa della continuità per soddisfare i gollisti.

Alle Finanze, Pinay o Faure? E se Faure andasse alle Finanze, con chi sostituirlo al ministero dell'educazione nazionale? Agli Esteri, Debré, Couve de Murville o Cardif d'Estaing? E con quale portafoglio compensare Duhamel senza offendere gli ultranisti del partito? Altrettanti interrogativi che però non hanno risposta. I grattacapi per Pompidou sono appena cominciati.

Augusto Pancaldi

Gen. Giglio

considerato edito.

In esso, come ormai sapete, il generale ha avuto l'ardire di annunciare che « qualunque ulteriore iniziativa suscettibile di ostacolare comunque, e certamente o indirettamente, le mie attività di comando, sarà da me, e con i mezzi consentiti a mia disposizione (quali, se non le forze armate, e con quale dotazione? - n.d.r.), immediatamente stroncato ». (Particolare grottesco: in un biglietto d'accompagnamento, lo aiutante di campo del generale, il tenente colonnello Giovanni Aprile, « suggeriva » la notte scorsa ai giornalisti di pubblicare l'editto « in grassetto »).

Per questa via, perciò le indisposizioni dell'altro rispetto all'altro non possono avere fine, fino a quando un qualche criterio oggettivo non varrà per tutti. Ecco, in questo senso, l'esplosione di ieri che muove dal fatto che se per la carriera direttiva vengono adottate nuove norme di avanzamento ed anzianità (che sono di natura politica, e non possibile non applicare queste norme alle altre categorie che tra l'altro, hanno le retribuzioni più alte, eccedendo come Per esempio l'altro ieri il governo ha rinviato in aula e quindi insabbiato un provvedimento di sistemazione dei copisti (questo provvedimento ancora oggi trentacinquemila lire al mese per difendere sostanzialmente la posizione dei « conservatori » dei registri immobiliari, che si vedono come è il caso di Roma fino a 50 milioni l'anno extrastipendio).

Come dare credibilità perciò all'impegno del governo di riformare la pubblica amministrazione basata sul decentramento, e di dare un ruolo maggiore ai dipendenti statali e non può essere condizionata a priori dalla distinzione per carriera.

Non è affatto scontato che la responsabilità di una esplosione in un'organizzazione pubblica, di un capo di un ufficio postale, di un maestro elementare, di un revisore contabile, di un funzionario di pubblica amministrazione, di un dipendente di un ufficio del personale in misura corrispondente al divario retributivo che si vuole creare, o che si vuole successivamente rendere maggiore. Vi sono poi le ragioni oggettive più generali che riguardano la riforma delle strutture.

« Destituito Giglio! », scandivano in coro gli operai: « Se il generale — ha ammonito, nel corso di una imponente assemblea in piazza, la sera del 17 giugno, il responsabile della CcdL, Orlando, facendosi interprete della ferma risposta di tutti i sindacati — s'era preffeso di intimidire i lavoratori con la sua minaccia, si è invece, assunto la responsabilità di acuire la tensione sociale a Palermo. Ed è, perciò, tanto più urgente che il governo nazionale si occupi con la massima sollecitudine per porre termine a simili inaudite provocazioni ».

« Questo anche il senso di un volantino distribuito dalla federazione comunista che sottolinea come il generale e le forze che agiscono alle sue spalle si siano resi parte attiva di un'operazione di spazzamento in cui è stato posto il gruppo Piaggio (in tre giorni un appello di solidarietà in favore del generale, e un altro di solidarietà in favore del gruppo Piaggio) è stato sottoscritto da centomila cittadini », dichiara che al disordine voluto da una società ingiusta dominata dall'arbitrio, si oppone una forza di lavoratori che non si lascia intimidire e che si oppone con le loro lotte alla prospettiva di un nuovo ordine: « Le strade, le piazze, gli istituti democratici appartengono alla democrazia ». Ed è il massimo organo della borghesia milanese che a proposito dell'accordo per i funzionari di pubblica amministrazione, dice: « Ed è la misura prevedibile (e lo fa senza batter ciglio) e quella di far sfollare volontariamente il 50% dei funzionari direttivi ».

« E allora? Il discorso evidente è che, se non c'è nella nostra intenzione e il discorso che il nostro giornale vuole fare con il concorso di tutte le forze che comprendono come attento a noi, il personale di pubblica amministrazione, le nostre questioni decisive per il Paese ».

« Per le forze venogone stanziate, con apposita legge, tre miliardi e settecento milioni per installare nella laguna posti di osservazione (100 milioni), realizzare il modello fisico di laguna (altri 150 milioni), e sostenere le attività del Comitato di esperti ».

« Per il personale di pubblica amministrazione approvato l'aumento di 100 miliardi per il fondo di dotazione dell'EPDM che dovrà, fra l'altro, ristrutturare l'industria materiali ferroviari ».

« Il ministro delle Poste ha infine ottenuto l'approvazione per tre provvedimenti riguardanti il personale. Essi riguardano la riduzione dell'orario di lavoro; la indennità forfettaria provvisoria per il personale di carriera ausiliaria negli uffici periferici; l'assunzione di nuovo personale sia nei servizi postali che in quelli telefonici. Per 22 mila unità complessive. Questo provvedimento è stato il risultato delle lotte dei lavoratori postelegrafonici ».

« Direzione PCI da condurre in comune e alle iniziative, la cui necessità è stata confermata dalla Conferenza, per approfondire la ricerca del personale, e in particolare ai grandi problemi economici, sociali e politici del mondo contemporaneo e, in particolare, intorno ai problemi della lotta per il socialismo nelle società capitalistiche sviluppate dell'Europa occidentale ».

« Il cosmonauta Khrunov festeggiato dai giornalisti pugliesi ».

« BARI, 20. Il cosmonauta sovietico Iosif Khrunov è stato festeggiato questa mattina nella sede della associazione interregionale della stampa di Puglia e Lucania ».

« Nella sede dell'Associazione del cosmonauta è stato accolto dal presidente Dr. Gorjux, che vi ha rivolto un cordiale saluto. L'ambasciatore dell'URSS a Roma, anche egli a Bari per la settimana, ha visitato questa mattina i trulli di Alberobello ».

« Statali che sulle parti normative. Come è dunque possibile che con tale cifra non si sia raggiunta una soluzione? E' un po' la storia degli apprendisti stregoni: si è

Gen. Giglio